

Martedì 9 Novembre 2010
Euro 1,00

www.gazzettadelsud.it
Anno 59 N° 308

Messina Convegno alla casa di cura "Villa Salus" **Sostituzione protesica del ginocchio e l'uso di tecniche computerizzate**

Elisabetta Reale
MESSINA

Gli interventi di sostituzione protesica del ginocchio rappresentano un tema di grande rilevanza nell'ambito della chirurgia ortopedica, sia per l'entità numerica, sia per la complessità degli aspetti sia, infine, per l'elevato rischio di potenziali complicanze con sempre più frequenti ed annosi risvolti medico legali. Questa tematica, sviscerata sotto molteplici aspetti, è stata al centro del corso di progetto di simulazione avanzata "Chirurgia ortopedica: sostituzione protesica di ginocchio", svoltosi alla Casa di cura "Villa Salus". Il Coordinatore

scientifico dell'iniziativa, che ha coinvolto 25 medici specialisti in ortopedia, arrivati da tutta la Sicilia, è stato il dott. Emanuele Rincari. Una due giorni intensa, aperta dal saluto del presidente dell'Ordine dei medici, Caudo, che ha visto alternarsi numerosi momenti di approfondimento ed occasioni di sperimentazione pratica, sui originali modelli pratici dell'articolazione dove i medici hanno potuto esercitarsi sul corretto posizionamento delle componenti dell'intervento. Il risultato di un intervento di questo genere, è stato infatti precisato durante la due giorni di lavori, è legato proprio alla giusta esecuzione di tali fasi, ed è ormai

provato che un'altra percentuale di insuccessi, a breve e medio termine, della chirurgia protesica del ginocchio sono legati ad un difetto di posizionamento assiale delle protesi ed all'instabilità legamentosa. Tale difetto provoca, oltre al dolore articolare, un'usura precoce dell'inserito di polietilene e una mobilitazione prematura dell'impianto. Nuove importanti possibilità di intervento arrivano dall'utilizzo di tecniche computerassistite, e proprio durante una fase del convegno, sabato mattina, i medici specialisti hanno potuto assistere in video conferenze ad un intervento, eseguito dal dott. Emanuele Rincari, che ha effettuato

una sostituzione protesica del ginocchio proprio con una tecnica computer assistita su di una paziente. «Questa è una tecnica che eseguiamo già dal 2002 - ha spiegato il prof Rincari - che negli anni abbiamo perfezionato perché aumenta sempre più la precisione della strumentazione utilizzata, garantendo una riuscita sempre migliore delle operazioni. Questi interventi però - ha chiarito il prof Rincari - vengono sempre effettuati in regime di convenzione, quindi non richiedono una ulteriore spesa per il paziente. Una durata inferiore ad un'ora, quattro o cinque i giorni di degenza e poi la riabilitazione. Ma il vero vantaggio di utilizzare tecniche computer assistite sta nella loro riproducibilità - ha concluso il prof Rincari - che garantisce l'assoluta limitazione dell'errore umano. Per questo motivo suggerisco ai giovani chirurghi di avvicinarsi a questa tecnica e apprenderla». ◀